

**LIBERALIZZAZIONI E POLEMICHE GIOVANARDI (PDL): «UN DANNO PER TUTTI»**

## Aperture domenicali, Manfredini (Lega): «Dalla Regione silenzio assordante»

**CONTINUANO** a piovere da ogni parte politica le polemiche sulle aperture domenicali degli ipermercati. Ad aprire il balletto delle repliche e controrepliche è Mauro Manfredini, Lega Nord, che risponde alla Cgil. «E' inutile sparare nel mucchio — sbotta —, accusando tutti i partiti di 'silenzio assordante' sulla questione delle aperture domenicali degli ipermercati. Come Lega Nord abbiamo già da molti mesi sollevato il problema presentando degli emendamenti alla legge regionale sul commercio, che prevedono un forte inasprimento delle sanzioni pecuniarie per tutti gli operatori della grande distribuzione che non rispettano le chiusure festive e domenicali o che sfiorano sugli orari di apertura. In secondo luogo, io stesso il 23 novembre 2011, ho presentato un'interrogazione in Regione nella quale chiedevo alla giunta se avesse intenzione di impugnare la circolare ministeriale che prevede la

liberalizzazione totale delle aperture degli esercizi commerciali, sull'esempio di quanto già fatto dalla Toscana. La risposta è stata 'no', alla faccia della tutela delle famiglie e dei piccoli negozi». Il senatore Pdl Carlo Giovanardi si schiera invece dalla parte di monsignor Lanfranchi. «Per quanto mi riguarda aderisco all'appello del vescovo di Modena per il rispetto del riposo domenicale e sono solidale con i piccoli commercianti e i dipendenti della grande distribuzione che da una liberalizzazione selvaggia avranno soltanto svantaggi. Purtroppo scarsi benefici li avranno anche i cittadini consumatori che dovranno pagare più alti costi di gestione in un momento di immutata o calante capacità di acquisto a causa dell'attuale crisi economica». Perentorio il giudizio di Rifondazione Comunista. «Condanniamo le aperture selvagge. Le chiamano liberalizzazioni, ma in realtà sono puro sfruttamento dei lavoratori del commercio».

